



ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Booklet Startup

Natalità, sopravvivenza e crescita delle startup
knowledge intensive: un confronto tra
Lombardia e regioni d'Europa

A cura dell'Area
Centro Studi
N° 02/2017



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA GESTIONALE

Il presente Booklet è stato realizzato da un gruppo di ricerca congiunto:
Francesca Casiraghi, Valeria Negri per Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza
Massimo Colombo, Massimiliano Guerini per Politecnico di Milano Dipartimento di Ingegneria Gestionale

Il Booklet è stato elaborato con le informazioni disponibili al 31 ottobre 2017

Indice

Executive summary	5
Introduzione	12
1. Natalità delle startup	17
1.1 Peso delle startup knowledge intensive in Europa	18
1.2 Natalità in Lombardia e nelle altre regioni europee	19
1.3 Composizione settoriale delle startup knowledge intensive	21
1.4 Rilevanza delle startup knowledge intensive in Lombardia	22
2. Sopravvivenza e acquisizione	23
2.1 Tasso di sopravvivenza e di acquisizione delle startup	24
2.2 Dinamica del rischio di chiusura per età delle startup	25
2.3 Tasso di acquisizione	26
3. Performance di crescita	27
3.1 Performance di crescita alta e medio-alta	28
3.2 Performance di crescita alta	29
3.3 Incidenza delle startup a crescita alta: fatturato, addetti e produttività	30
3.4 Performance complessiva	31

Indice

4. Filiera green	32
4.1 Natalità della filiera green	33
4.2 Sopravvivenza, acquisizione e performance di crescita	34
4.3 Performance complessiva	35
5. Filiera life science	36
5.1 Natalità della filiera life science	37
5.2 Sopravvivenza, acquisizione e performance di crescita	38
5.3 Performance complessiva	39
5.4 Composizione per settori della filiera life science e loro performance	40
6. Appendice: dati nazionali	41
6.1 Natalità delle startup nazionali	42
6.2 Composizione settoriale delle startup nazionali	43

Executive summary

Executive summary

Le startup knowledge intensive e i perimetri di analisi

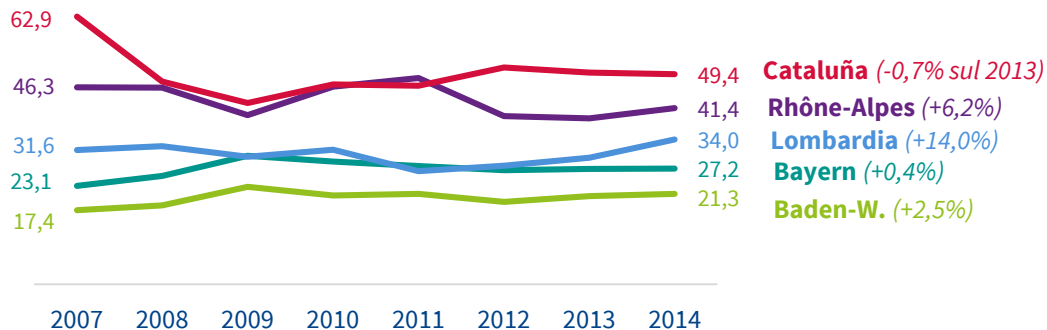
Con la seconda edizione del Booklet Startup, si riprende lo studio di questo fenomeno tanto discusso, ma altrettanto cruciale per la crescita e lo sviluppo dei territori. Infatti, analizzare le startup knowledge intensive significa occuparsi contemporaneamente di innovazione e di nuova imprenditorialità, due temi strettamente legati al territorio e in particolare alle città metropolitane, cioè ai luoghi in cui si misura la competizione globale del futuro. Il Booklet si concentra sulle startup nate dal 2007 al 2014 che appartengono ai settori definiti “ad alta intensità di conoscenza” dalla classificazione settoriale di Pavitt-Miozzo-Soete (cfr. Introduzione). Il perimetro territoriale dell’analisi si riferisce alla Lombardia messa a confronto con Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña e Rhône-Alpes, regioni europee benchmark perché insieme alla Lombardia sono tra i territori dell’Unione Europea a maggiore vocazione produttiva. Complessivamente, queste regioni rappresentano il 21,0% delle startup create nell’ «Europa 4» (Italia, Germania, Francia e Spagna) e la sola Lombardia conta per il 4,1%.

Le evidenze principali

La natalità in crescita rinnova il tessuto imprenditoriale

In Lombardia sono nate oltre 15 mila startup knowledge intensive (KI) nel periodo 2007-2014, un numero superiore a quello di Baden-Württemberg (11 mila) e Rhône-Alpes (14 mila) e che incide sul totale nazionale del 23,2% (la percentuale più alta di tutte le regioni benchmark). Ancora più interessante è il trend del tasso di natalità: in Lombardia il numero di startup nate ogni 100 mila abitanti è in crescita del +14,0% rispetto al 2013, mentre le altre regioni restano all’incirca stabili (+0,4% Bayern, -0,7% Cataluña) oppure aumentano, ma in misura inferiore (+6,2% Rhône-Alpes, +2,5% Baden-W.). I settori di specializzazione in Lombardia sono la Manifattura (17,0% delle startup nate tra il 2007 e il 2014) e l’Arte, cultura e attività creative (11,7%).

Tasso di natalità annuo delle startup (startup nate ogni 100.000 abitanti, 2007-2014)



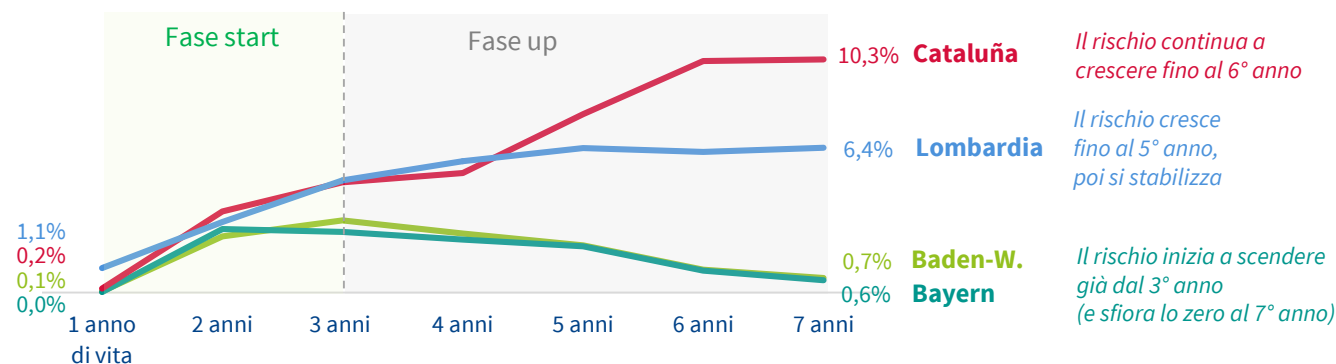
In Lombardia il fenomeno delle startup KI sta diventando via via sempre più importante. In primo luogo, il peso sul totale delle nuove società di capitali è in aumento: dal 10,2% nel 2007 al 13,0% nel 2014, sintomo che il tessuto imprenditoriale lombardo si sta consolidando in chiave innovativa. La stessa percentuale a livello nazionale è rimasta invece stabile intorno al 9,5%. In secondo luogo, la rilevanza è misurabile in termini di fatturato e di personale occupato. Infatti, le startup KI producono quasi 7 miliardi di fatturato (1/3 del totale Italia) e impiegano 72 mila persone (1/4 del totale Italia) tra addetti e soci. Il fatturato per startup è pari a 553 mila euro in Lombardia, una media tra il punto di massimo del settore Macchinari e strumenti specializzati (842 mila euro) e il punto di minimo del settore Software (327 mila euro). Se si considera il fatturato per addetto, la media in Lombardia è pari a 154 mila euro, con il punto di massimo nel settore Consulenza (273 mila euro).

Le startup lombarde faticano a sopravvivere e non si rafforzano nel tempo. Dal lato acquisizione, invece, risultano particolarmente attrattive

In Lombardia, le startup sopravvissute a fine 2015 non raggiungono l'80%, mentre in Bayern e Baden-W. sfiorano il 90% e in Rhône-Alpes e Cataluña superano di poco l'80%. Inoltre, al contrario delle regioni tedesche che presentano un tasso di sopravvivenza abbastanza omogeneo tra settori, la Lombardia presenta evidenti differenze: i Macchinari e strumenti specializzati (82,5%) e i Software (80,7%) sono i settori con maggiori startup sopravvissute, mentre l'Arte, cultura e attività creative presenta il tasso più basso (76,6%).

Sul tema sopravvivenza è possibile fare qualche riflessione in più attraverso l'analisi della dinamica del rischio di chiusura (per liquidazione o fallimento) per anno di nascita delle startup. Infatti, in Lombardia il rischio di chiusura cresce sensibilmente con l'età delle startup e si mantiene alto anche per le startup più mature, cioè quelle che hanno 5-7 anni di vita (il 6,4% delle startup al settimo anno di vita rischia di chiudere). Le startup tedesche, invece, già dopo il terzo anno di vita registrano un crollo del rischio di chiusura (solo lo 0,6-0,7% al settimo anno di vita rischia di chiudere). Questo sta a indicare la difficoltà delle startup lombarde di superare indenni il periodo di "start" e rafforzarsi.

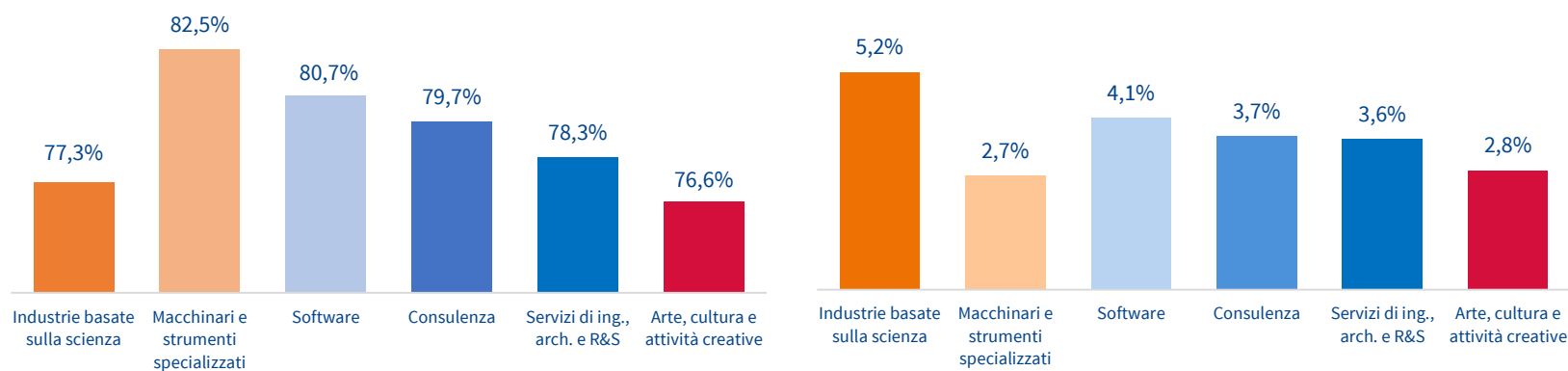
Dinamica del rischio di chiusura per età delle startup (% sul totale nate nel periodo 2007-2014)



A questo, però, è doveroso aggiungere una distinzione tra i settori in Lombardia: per le startup manifatturiere il rischio di chiusura si riduce radicalmente dal sesto anno di vita, fino a raggiungere il 4,7% al settimo anno di vita (contro il 6,4% complessivo), mentre per i settori Servizi (6,7%) e Arte, cultura e attività creative (7,5%) il rischio continua a crescere con il passare degli anni.

Il tasso di acquisizione è invece ai livelli delle regioni tedesche (3,5%), a testimonianza dell'attrattività delle startup del territorio lombardo. Rhône-Alpes e soprattutto Cataluña restano invece indietro (2,2% e 0,9% rispettivamente). In particolare, sono proprio le startup lombarde delle Industrie basate sulla scienza, che hanno un tasso di sopravvivenza particolarmente basso (77,3%), quelle maggiormente acquisite (5,2%). Al contrario, i Macchinari e strumenti specializzati risulta il settore meno acquisito (2,7%), ma che sopravvive di più (82,5%).

Tasso di sopravvivenza vs. Tasso di acquisizione in Lombardia per settore (% sul totale nate nel periodo 2007-2014)



Buone le performance di crescita in Lombardia, soprattutto nella Manifattura

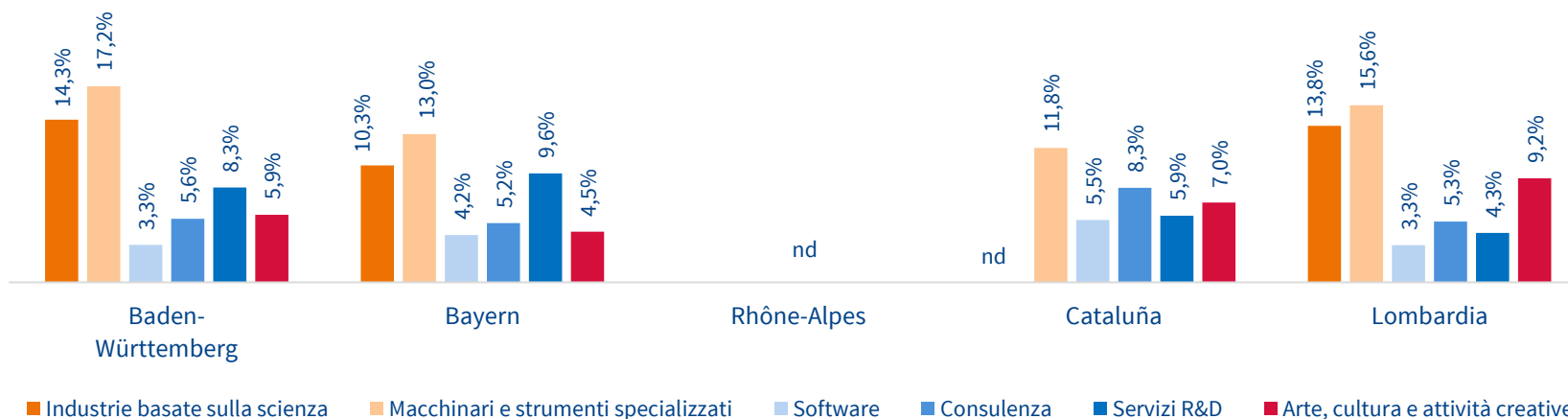
Le startup lombarde mostrano performance di crescita alta e medio-alta¹ in linea con la Cataluña e solo un punto percentuale sotto le performance delle startup tedesche: il 4,3% delle startup nate nel 2007-2014 presenta performance di crescita alta e il 10,6% di crescita medio-alta.

Emerge un grande slancio da parte della Manifattura, in quanto sia le Industrie basate sulla scienza sia i Macchinari e strumenti specializzati sono ben oltre la media lombarda delle performance di crescita alta (13,8% e 15,6% rispettivamente).

Il potenziale delle startup a crescita alta è enorme. Basti pensare che al 2014 rappresentano solo il 4,3% delle startup nate nel periodo 2007-2014, ma producono il 60,7% del fatturato complessivo impiegando il 40,1% degli addetti. Inoltre, hanno una produttività pari a 234 mila euro per addetto, contro una media delle startup lombarde nate nel 2007-2014 di 154 mila euro.

In generale, se valutiamo la “performance complessiva”, come somma delle startup acquisite e di quelle a crescita alta, allora la Lombardia (7,9%) si avvicina maggiormente ai benchmark tedeschi (9,2% Bayern e 9,6% Baden-W.) staccando la Cataluña (5,7%). Nel dettaglio, i settori più performanti in Lombardia sono la Manifattura (13,3%-13,4%) e l'Arte cultura e attività creative (12,0%).

Performance di crescita alta a fine 2014 (% sul totale nate nel periodo 2007-2014)



¹ Le startup a crescita medio-alta presentano, alla fine del 2014, almeno una delle seguenti condizioni 1) addetti superiori a 10, 2) fatturato superiore a 1 milione di euro, 3) totale attivo superiore a 1 milione di euro. Le startup a crescita alta presentano, alla fine del 2014, almeno una delle seguenti condizioni 1) addetti superiori a 20, 2) fatturato superiore a 2 milioni di euro, 3) totale attivo superiore a 2 milioni di euro

Filiera green: tasso di natalità modesto, ma ottimi risultati in termini di performance di crescita e acquisizione

Dal 2007 al 2014 sono nate in Lombardia 657 startup della filiera green, un numero ben al di sotto di quello del Bayern (1.226) e del Baden-W. (751), anche se il trend rispetto al 2013 indica un aumento del +20,0% (mentre in Baden-W. si registra un crollo del -39,3%).

I numeri della filiera sono sufficientemente consistenti per fare qualche ragionamento sul tasso di sopravvivenza e sulle performance di crescita, seppur con le dovute cautele. Nonostante la natalità non sia particolarmente alta, le startup green in Lombardia sono le più promettenti in termini di acquisizione e di crescita: ben l'11,0% risulta acquisito, più di Baden-W., Bayern e Cataluña (9,0%, 10,3% e 5,4% rispettivamente) e il 16,3% registra performance di crescita alta (14,9% il Baden-W. e 14,2% il Bayern).

Nel complesso, quindi, la Lombardia si aggiudica la performance complessiva migliore (27,4%, contro il 23,9% del Baden-W. e il 24,5% del Bayern).

Performance complessiva: imprese a crescita alta o acquisite (% sul totale delle startup nate nel periodo 2007-2014)



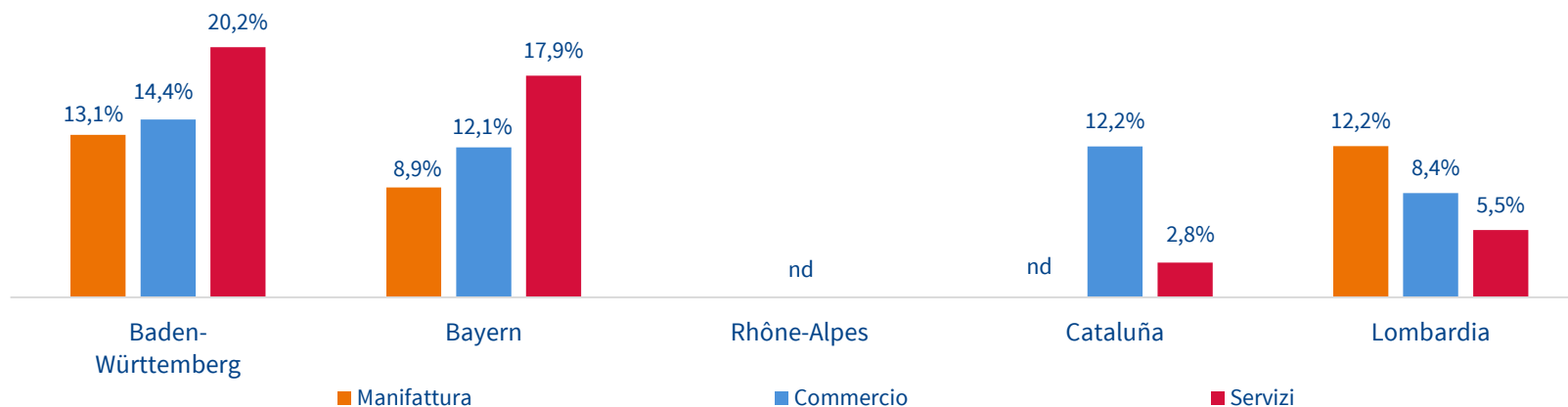
Filiera life science: bassa la performance complessiva, ma se si considera la sola manifattura life science la crescita è in linea con i ritmi tedeschi

Dal 2007 al 2014 sono nate circa 1.560 startup life science in Lombardia. Il tasso di natalità in Lombardia è in aumento del +22,9%, mentre in Cataluña è in calo del -11,2%. Tuttavia il tasso di sopravvivenza in Lombardia (79,8%) è inferiore a tutte le regioni benchmark, soprattutto al Rhône-Alpes che arriva al 92,1% e il tasso di acquisizione (3,1%) risulta più basso delle regioni tedesche (Bayern 4,5% e Baden-W. 6,6%).

La performance complessiva resta modesta: il 7,3% delle startup lombarde registrano performance di crescita alta o sono state acquisite, quando le regioni tedesche sono intorno al 14-16%.

I risultati non particolarmente brillanti sono da leggere tenendo in considerazione la composizione settoriale della filiera: infatti, la manifattura è il settore veramente performante di tutta la filiera life science lombarda (12,2%), in linea con l'andamento tedesco (Baden-W. 13,1% e Bayern 8,9%).

Performance complessiva per settori (% sul totale delle startup nate nel periodo 2007-2014)



Introduzione

Introduzione

La definizione di startup knowledge intensive

Lo studio si focalizza sulle startup knowledge intensive, intese come nuove iniziative imprenditoriali ad alto potenziale che basano il proprio vantaggio competitivo sullo sviluppo e sulla commercializzazione di prodotti e/o servizi avanzati attraverso il contributo di capitale umano altamente qualificato.

In linea con la letteratura accademica che si è occupata di economia dell'innovazione, a livello operativo si è scelto di utilizzare la classificazione settoriale di Pavitt-Miozzo-Soete (Pavitt, 1984; Miozzo and Soete, 2001) al fine di individuare le startup knowledge intensive nate nel periodo 2007-2014. In particolare, i settori considerati possono essere distinti in Manifattura (Industrie basate sulla scienza e Macchinari e strumenti specializzati), Servizi (Software, Consulenza e Servizi di ingegneria, architettura e R&S) e Arte, cultura e attività creative. Si veda la pagina seguente per il dettaglio dei settori considerati.

Inoltre, si è deciso di focalizzare l'analisi solo sulle imprese indipendenti alla nascita, ossia imprese che non nascono come diretta emanazione di altre imprese private o enti pubblici. Sono state quindi considerate solo le imprese che, alla fondazione, presentavano una quota detenuta da un'altra impresa inferiore al 50%. Sono state inoltre escluse dallo studio gli enti pubblici e le imprese no profit.

Al fine di facilitare il confronto internazionale, si è deciso di considerare solo le società di capitali (principalmente S.p.a. e S.r.l. secondo l'ordinamento giuridico italiano). Sono state quindi escluse le forme giuridiche riconducibili alle società di persone e alle ditte individuali, in quanto nei diversi Paesi tali forme giuridiche vengono in realtà utilizzate, in modo diverso a seconda del Paese, come forme di lavoro autonomo.

Le startup innovative del D.L. 179/12

Nel contesto italiano, il tema è stato recentemente messo al centro del dibattito di policy attraverso il D.L. 179/12 sulle startup innovative. Le startup knowledge intensive rappresentano infatti il principale bacino di riferimento del D.L. 179/12: il 77% delle startup innovative opera nei settori knowledge intensive così come definiti in questo studio.

Tale classificazione consente di operare un confronto internazionale basato su una definizione di startup uniforme tra i diversi Paesi. Tale confronto non sarebbe possibile adottando la definizione di startup innovativa del D.L. 179/12.

Sebbene altri Paesi oggetto di questo studio abbiano adottato misure di policy analoghe (es. in Francia le misure per le «jeunes entreprises innovantes»), la presenza di diversi criteri di selezione delle imprese e la mancata corrispondenza per quanto riguarda le tempistiche di attuazione renderebbero difficile la comparazione.

I settori knowledge intensive

Manifatturiero

Industrie basate sulla scienza

- fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
- fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
- ricerca scientifica e sviluppo nel campo delle biotecnologie

Macchinari e strumenti specializzati

- fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
- fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
- riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature

Servizi

Software

- produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
- attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici

Consulenza

- attività legali e contabilità
- attività di consulenza gestionale

Servizi di ingegneria, architettura e R&S

- attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
- ricerca scientifica e sviluppo (ad eccezione delle biotecnologie)
- altre attività professionali, scientifiche e tecniche

Arte, cultura e attività creative

- attività creative, artistiche e di intrattenimento
- attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
- pubblicità e ricerche di mercato

Filiera

Filiera green

- raccolta, trattamento e fornitura di acqua
- gestione delle reti fognarie
- attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali
- attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
- hydroelectric Power Generation
- solar Electric Power Generation
- wind Electric Power Generation
- geothermal Electric Power Generation
- biomass Electric Power Generation

Filiera life science

Manifattura

- fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
- fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
- fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche
- ricerca e sviluppo sperimentale nel settore della biotecnologia

Commercio

- commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici
- commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati
- commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati

Servizi

- attività dei servizi sanitari
- servizi di assistenza residenziale
- attività degli istituti per il benessere fisico

Le fonti e la metodologia di analisi dei dati

Il presente documento riporta una serie di elaborazioni su dati Bureau Van Dijk e altre fonti (ISTAT, Eurostat, EVCA e Global Entrepreneurship Monitor). Siamo partiti dalle imprese fondate tra il 01/01/2007 e il 31/12/2014 in Germania, Francia, Spagna e Italia, con codici ATECO primari che corrispondono ai settori menzionati precedentemente. Applicando il criterio di indipendenza definito in precedenza, sono state identificate 375.088 startup knowledge intensive indipendenti operanti nei 4 Paesi (di cui 67.289 in Lombardia e nelle 4 regioni benchmark).

Sulla base della disponibilità di dati di bilancio, informazioni sugli addetti e sull'azionariato, sono stati quindi calcolati gli indicatori di performance (sopravvivenza, acquisizione e crescita). Il campione utilizzato consiste in 45.430 imprese indipendenti alla fondazione, operanti in Lombardia e nelle 4 regioni benchmark. Per alcuni indicatori di performance, relativamente a specifiche analisi settoriali e di confronto tra le diverse regioni, si è deciso di non riportare il valore dell'indicatore in quanto la numerosità del campione non è stata ritenuta adeguata.

Relativamente alla Lombardia e all'Italia, si è effettuata inoltre una stima che ha permesso di pervenire a un valore aggregato di fatturato e del numero di occupati mediante tecniche di imputazione dei dati.

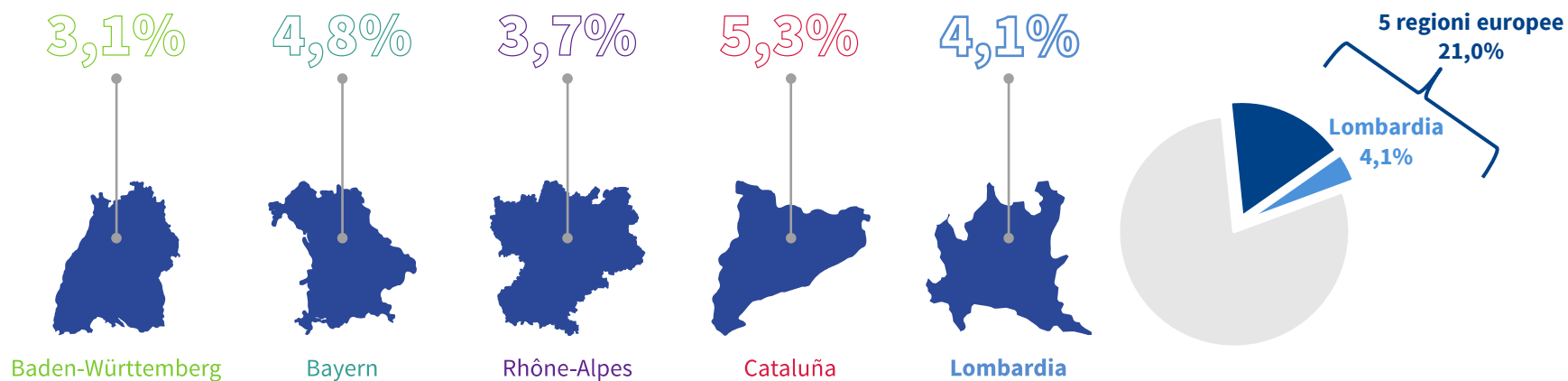
1. Natalità delle startup

La natalità in crescita rinnova il tessuto imprenditoriale

1.1 Peso delle startup knowledge intensive in Europa

Le 5 regioni europee rappresentano il 21% delle startup knowledge intensive dell'«Europa 4».
La fetta lombarda è pari al 4%

Peso delle startup nate tra il 2007 e il 2014 nelle regioni europee motori d'Europa rispetto al totale startup dell' «Europa 4»*

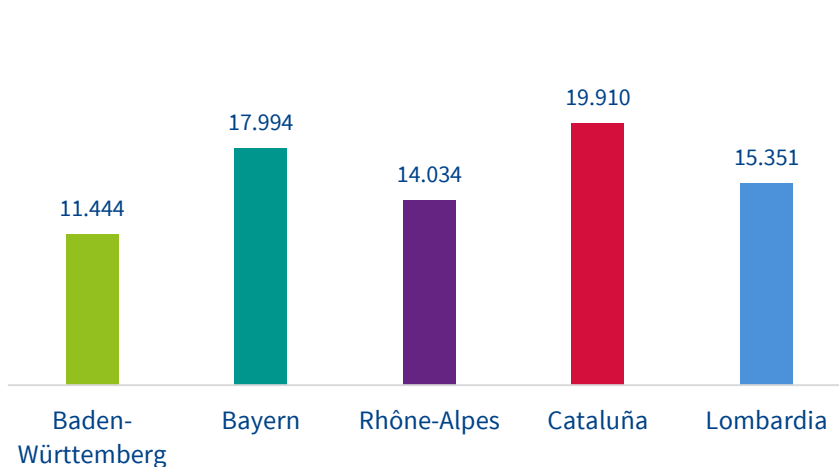


(*) L' «Europa 4» include Germania, Francia, Spagna e Italia

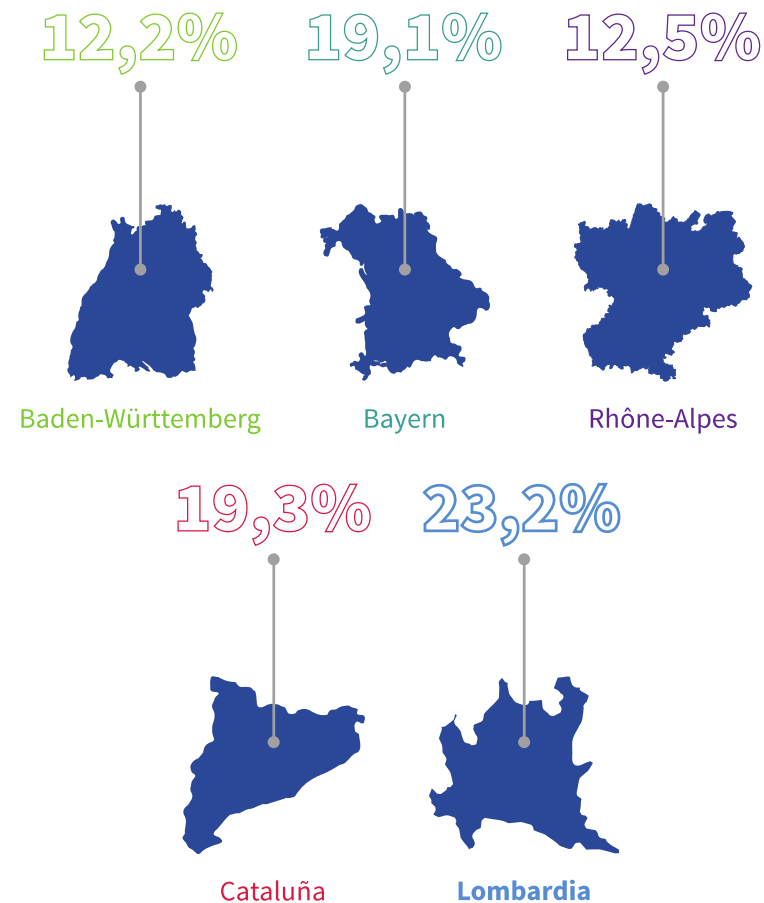
1.2 Natalità in Lombardia e nelle altre regioni europee

In Lombardia nascono più startup knowledge intensive rispetto al Baden-Württemberg...

Numero di startup nate nel periodo 2007-2014



% startup della regione sul totale nazionale

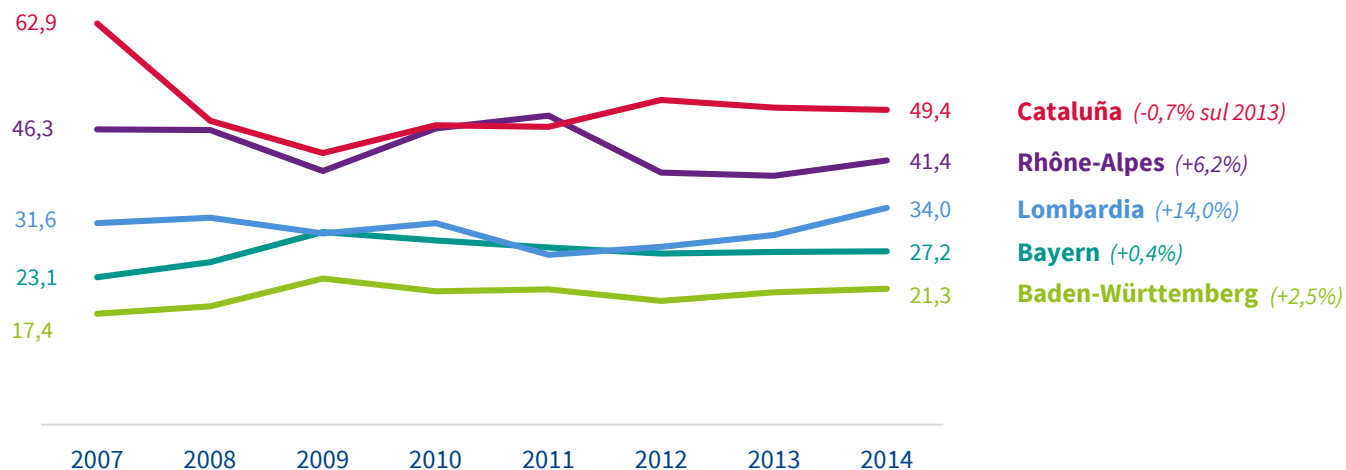


1.2 Natalità in Lombardia e nelle altre regioni europee

... e il tasso di natalità cresce in misura superiore a quello delle altre regioni

Tasso di natalità* annuo delle startup

(numero di startup nate ogni 100.000 abitanti, 2007-2014)

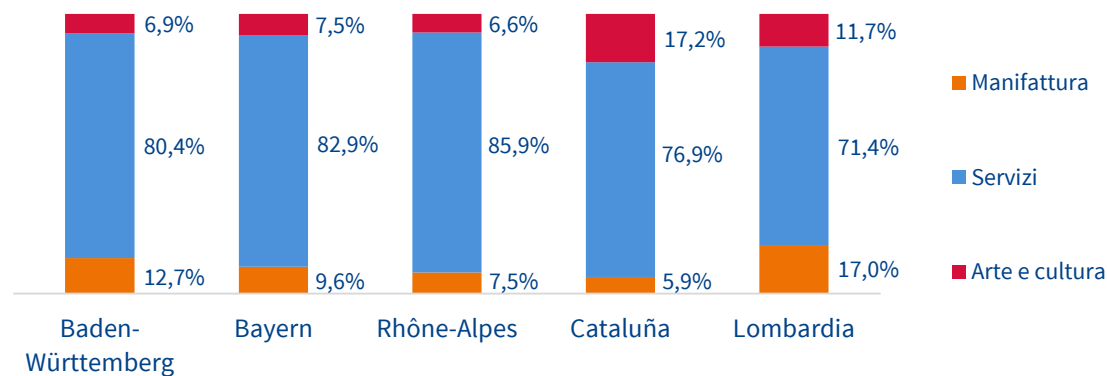


(* Con tasso di natalità di intende il numero di imprese nate ogni 100.000 abitanti (popolazione 15-64)

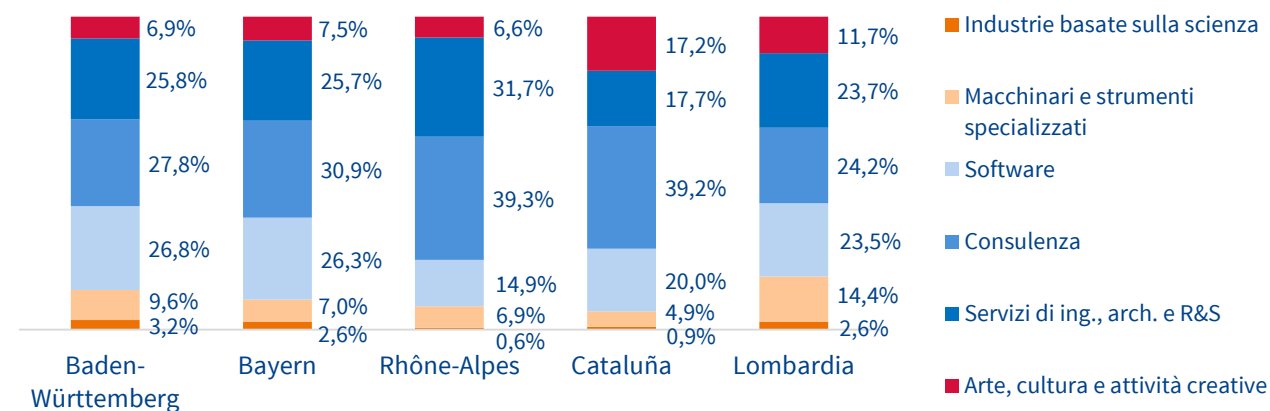
1.3 Composizione settoriale delle startup knowledge intensive

Manifattura e Arte, cultura e attività creative sono i settori di specializzazione delle startup lombarde

Startup per settore di appartenenza (% sul totale nate nel 2007-2014)



Composizione
per macro-settori

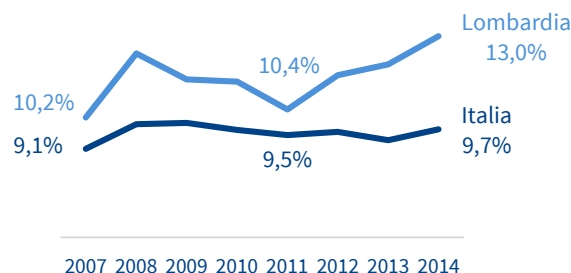


Composizione
per settori

1.4 Rilevanza delle startup knowledge intensive in Lombardia

In Lombardia le startup KI rappresentano il 13% delle nuove società di capitali lombarde, producono quasi 7 miliardi di fatturato (1/3 del totale Italia) e impiegano 72 mila persone (1/4 del totale Italia)

Quota di startup KI sul totale delle nuove società di capitali*



Numerosità, fatturato, addetti e soci al 2014 delle startup KI nate nel 2007-2014 (anno 2014)

	Numero startup sopravvissute	Fatturato (migliaia di euro)	Addetti (numero)	Soci (numero)	Personale (addetti+ soci)
Italia	52.927	20.896.625	168.324	121.731	290.055
Lombardia	12.218	6.756.365	43.798	28.103	71.901
Peso Lombardia	23,1%	32,3%	26,0%	23,1%	24,8%

Fatturato medio per startup e fatturato per addetto in Lombardia (anno 2014)

Lombardia	Fatturato medio per startup (migliaia di euro)	Fatturato per addetto (migliaia di euro)
Industrie basate sulla scienza	664	154
Macchinari e strumenti specializzati	842	153
Software	327	102
Consulenza	826	273
Servizi di ing., arch. e R&S	345	147
Arte, cultura e attività creative	440	82
Media Lombardia	553	154
Cfr. media Italia	395	124

- In Lombardia il **fatturato per startup** è sopra la media nella Manifattura e nei servizi di Consulenza,
- mentre il **fatturato per addetto** è particolarmente alto nei servizi di Consulenza

(* Fonte: Registro di Movimprese. Nota: le nuove iscritte come società di capitale comprendono anche imprese non indipendenti (imprese che non hanno necessariamente carattere imprenditoriale, ma derivano da realtà già esistenti)

2. Sopravvivenza e acquisizione

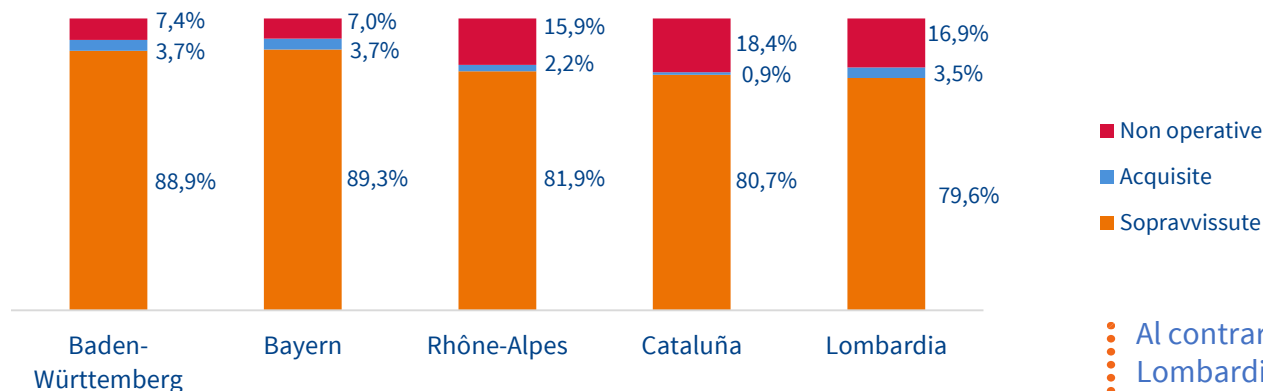
Le startup lombarde faticano a sopravvivere
e non si rafforzano nel tempo

Dal lato acquisizione, risultano molto attrattive

2.1 Tasso di sopravvivenza e di acquisizione delle startup

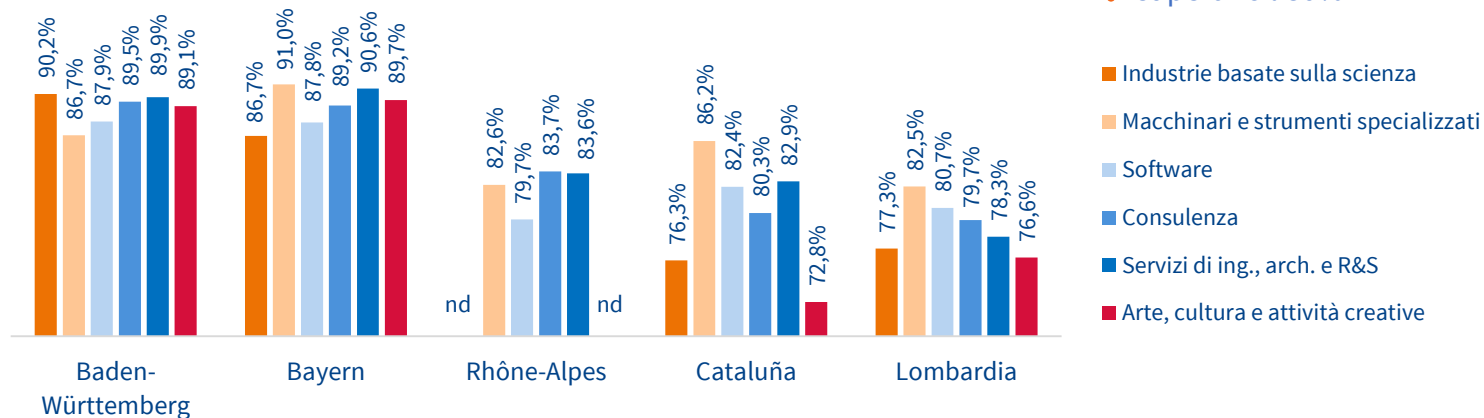
In Lombardia, le startup sopravvissute a fine 2015 non raggiungono l'80%, mentre il tasso di acquisizione è in linea con le regioni tedesche

Situazione a fine 2015 delle startup nate tra il 2007 e il 2014 (% sul totale nate nel 2007-2014)



Al contrario delle regioni tedesche, in Lombardia il tasso di sopravvivenza presenta **evidenti differenze per settori**:
 Macchinari e strumenti specializzati e Software sono gli unici settori che superano l'80%

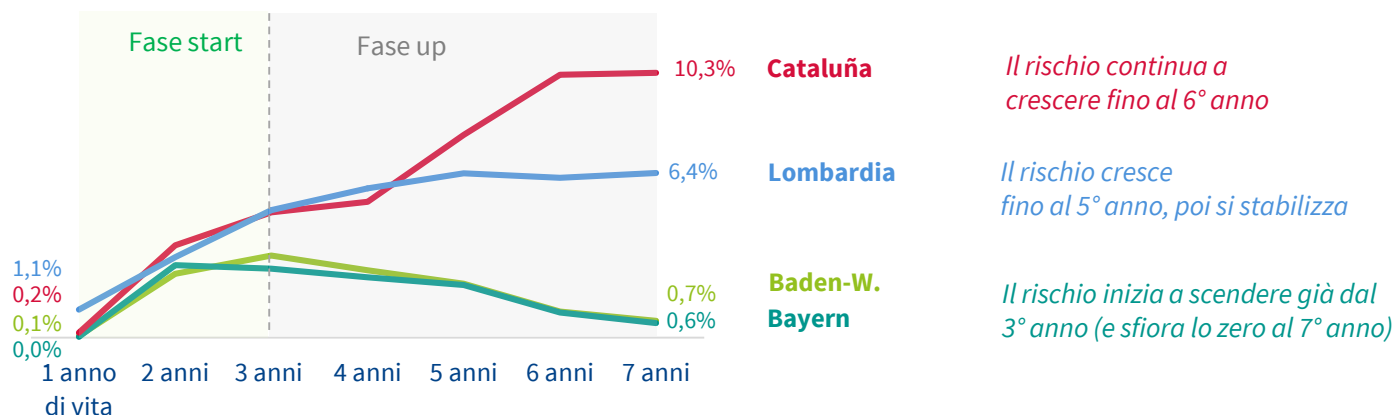
Startup sopravvissute a fine 2015 per settore (% sul totale nate nel 2007-2014)



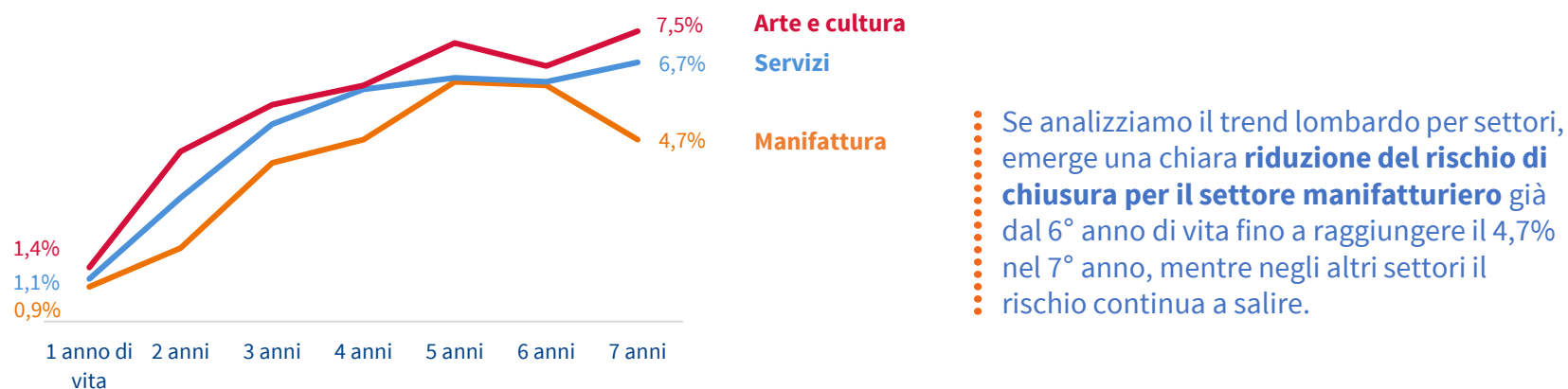
2.2 Dinamica del rischio di chiusura per età delle startup

In Lombardia le startup faticano a superare la fase «start» di sopravvivenza: anche tra quelle più mature resta alto il rischio di chiusura (6,4%)

Dinamica del rischio di chiusura* per età della startup (% sul totale nate nel 2007-2014)



Dinamica del rischio di chiusura in Lombardia per settore (% sul totale nate nel 2007-2014)



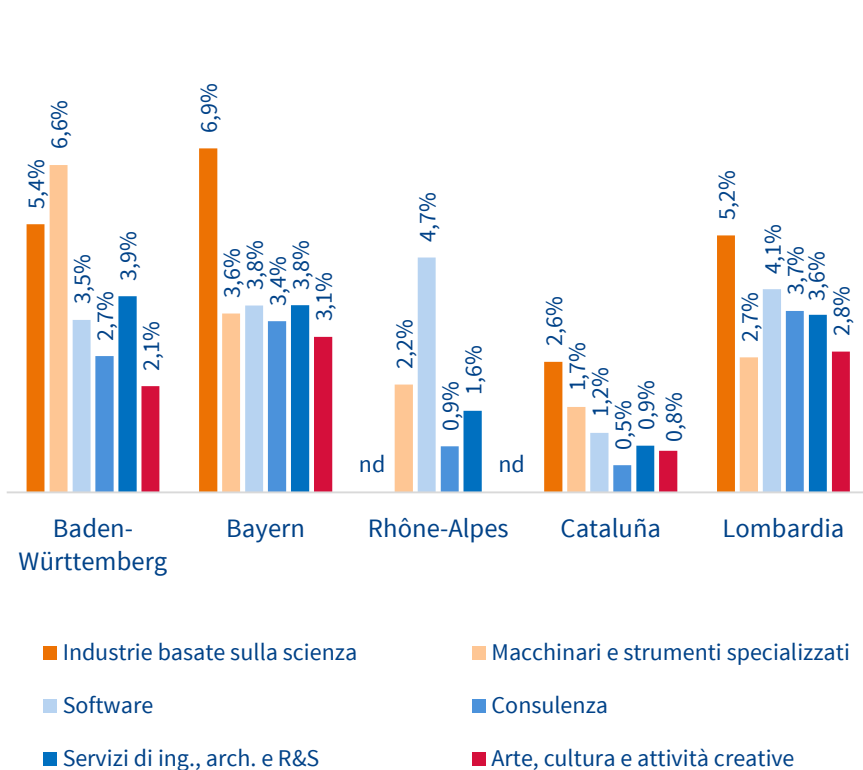
(*) Con rischio di chiusura (per liquidazione o fallimento) si intende la probabilità che un'impresa chiuda nel corso dell'anno X, dato che è sopravvissuta fino a X-1

2.3 Tasso di acquisizione

Il tasso di acquisizione è in linea con le regioni tedesche ed è particolarmente alto tra le Industrie basate sulla scienza

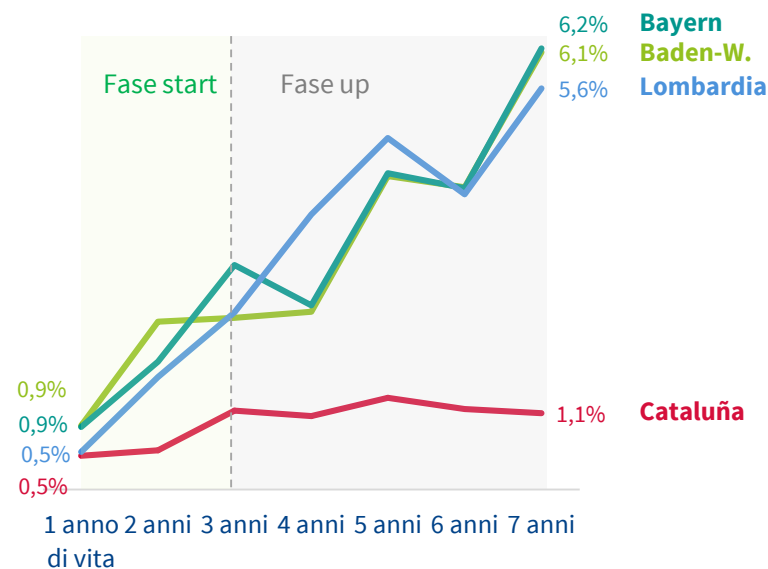
Startup acquisite a fine 2015

(% sul totale nate nel periodo 2007-2014)



Dinamica della probabilità di acquisizione* per età dell'impresa

(% sul totale nate 2007-2014)



- La probabilità di acquisizione in Lombardia **segue il ritmo delle tedesche**, crescendo con l'età della startup

(*) Con probabilità di acquisizione si intende la probabilità che un'impresa venga acquisita nel corso dell'anno X, dato che è sopravvissuta fino a X-1

3. Performance di crescita

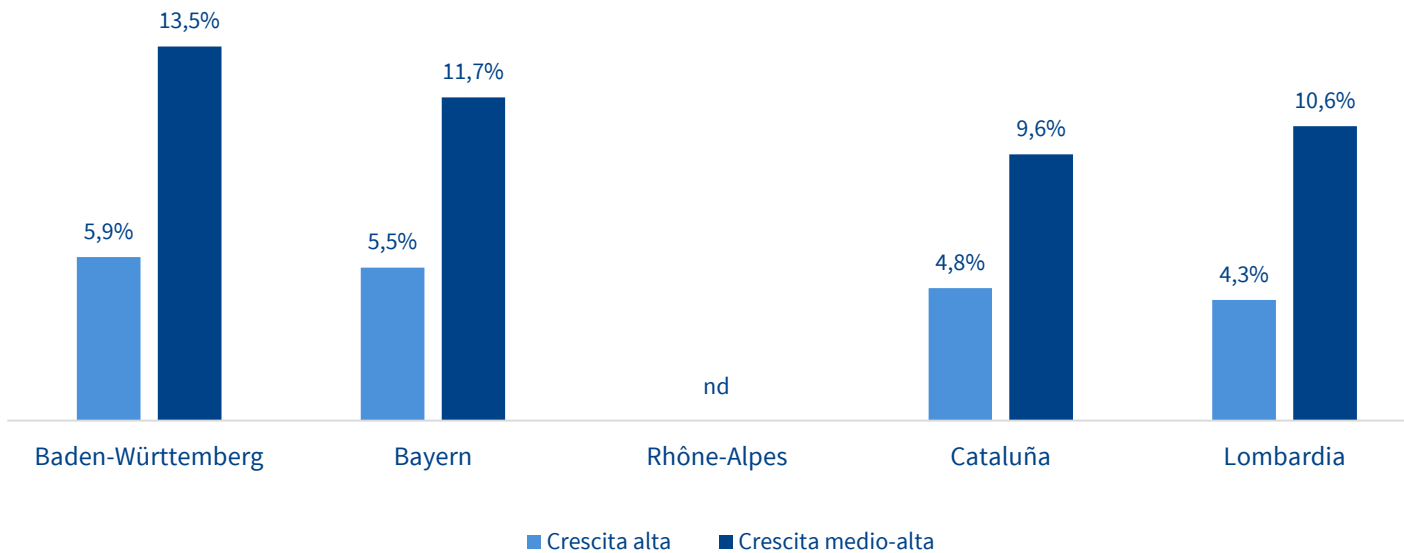
Buone le performance di crescita in Lombardia,
soprattutto nella manifattura

3.1 Performance di crescita alta e medio-alta

In Lombardia, le performance di crescita alta e medio-alta sono a 1 p.p. da quelle del Bayern

Performance di crescita alta e medio-alta* a fine 2014

(sul totale delle startup nate nel 2007-2014)



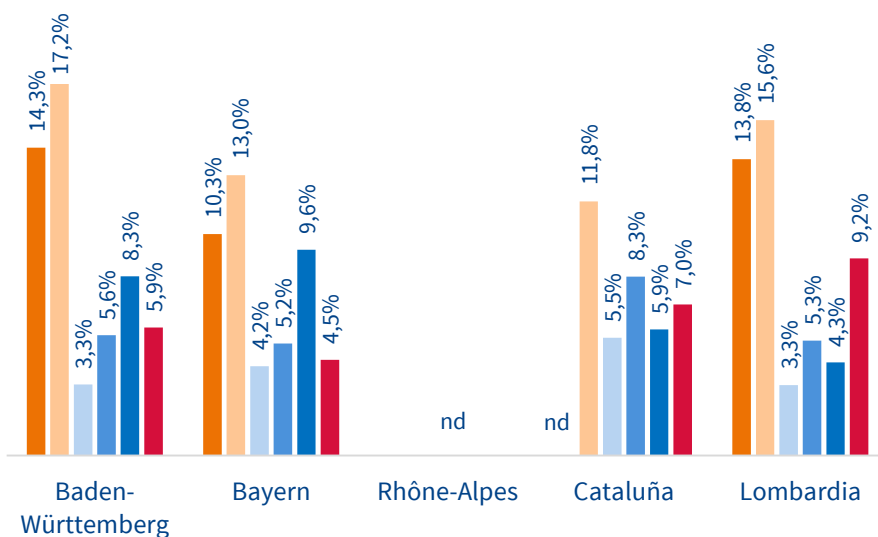
(*) Le startup a crescita medio-alta presentano, alla fine del 2014, almeno una delle seguenti condizioni 1) addetti superiori a 10, 2) fatturato superiore a 1 milione di euro, 3) totale attivo superiore a 1 milione di euro. Le startup a crescita alta presentano, alla fine del 2014, almeno una delle seguenti condizioni 1) addetti superiori a 20, 2) fatturato superiore a 2 milioni di euro, 3) totale attivo superiore a 2 milioni di euro

3.2 Performance di crescita alta

La manifattura tedesca registra la quota maggiore di startup manifatturiere con performance di crescita alta, ma la Lombardia segue a breve distanza

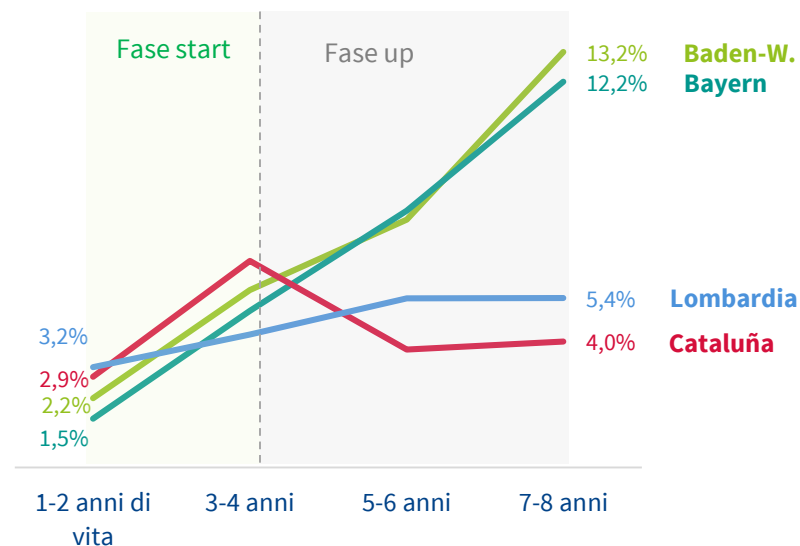
Performance di crescita alta a fine 2014

(sul totale delle startup nate nel periodo 2007-2014)



Performance di crescita alta per anno di nascita

(sul totale delle startup nate nel periodo 2007-2014)



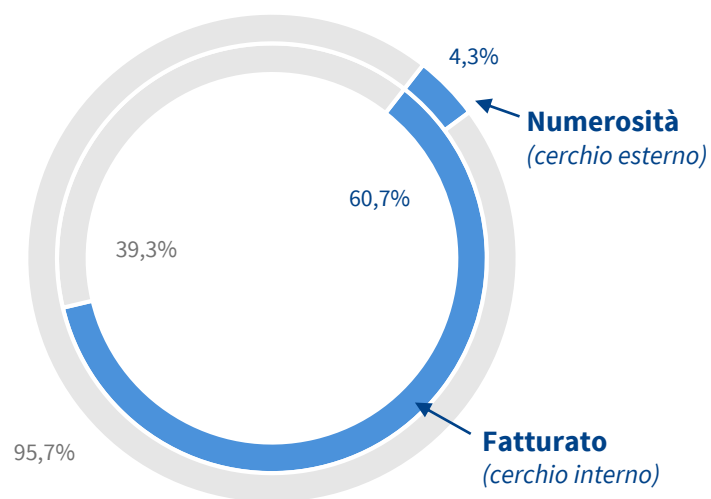
- Se si analizza la performance di crescita per anno di nascita, si nota che **le startup lombarde non «volano» come le tedesche**, ma registrano una crescita abbastanza omogenea dal 1° anno al 7°-8° anno di vita. Questo dimostra la **difficoltà di crescere a ritmi sempre più elevati** con il passare degli anni.

3.3 Incidenza delle startup a crescita alta: fatturato, addetti e produttività

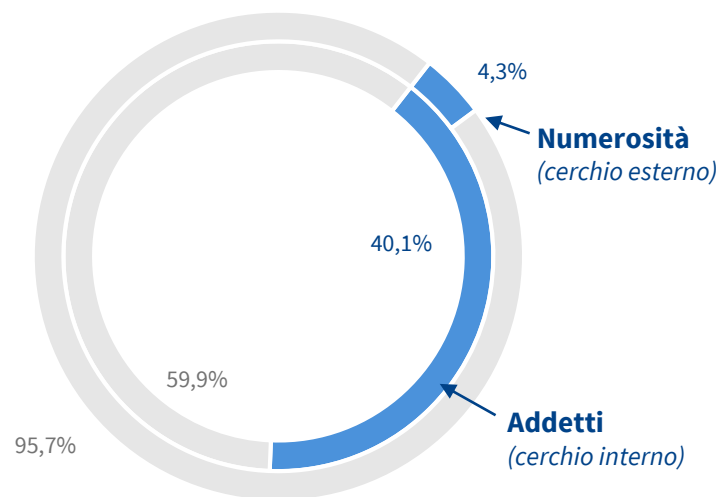
In Lombardia il 60,7% del fatturato totale e il 40,1% degli addetti è concentrato nel 4,3% delle startup, che sono quelle con performance di crescita alta

Fatturato e addetti delle startup per performance di crescita

(% sul totale delle startup nate nel periodo 2007-2014)



■ Imprese a crescita alta ■ Altre imprese



■ Imprese a crescita alta ■ Altre imprese

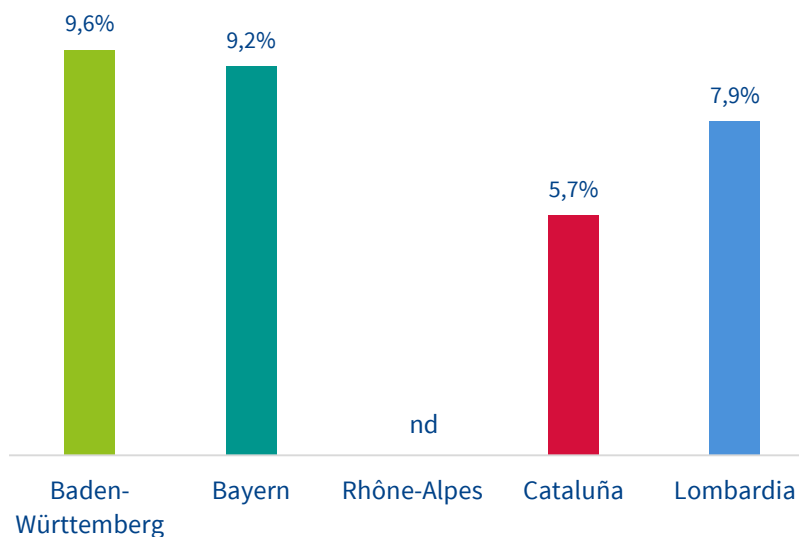
Le startup a crescita alta

- producono 4,1 miliardi di euro di **fatturato** su un totale di 6,7 miliardi di euro delle startup knowledge intensive analizzate
- impiegano 17.559 **addetti** su un totale di quasi 44 mila addetti
- presentano una **produttività** pari a 234 migliaia di euro per addetto, contro una media di 154 migliaia di euro per addetto

3.4 Performance complessiva

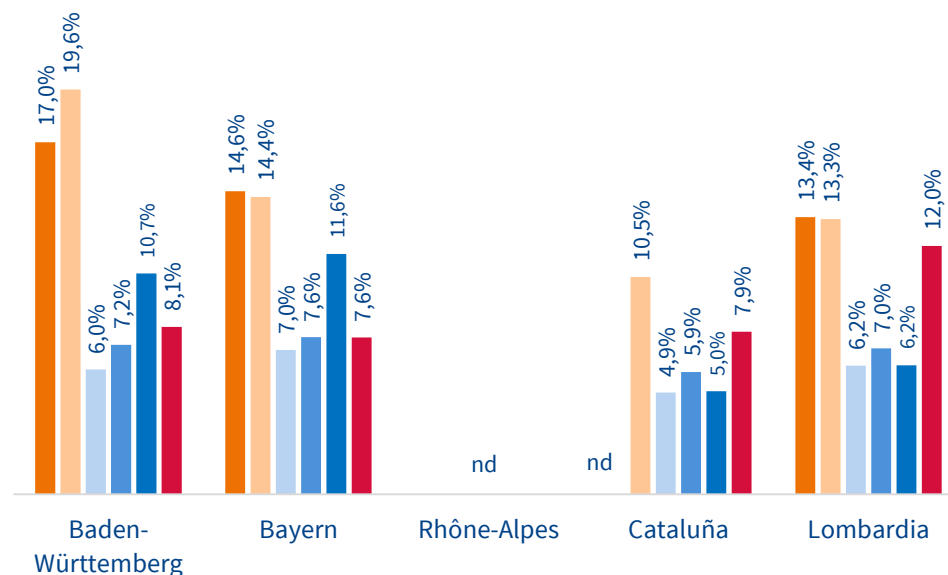
Le startup più promettenti, misurate in termini di crescita alta o di acquisizione, sono quelle tedesche, mentre le lombarde seguono a 1-1,5 p.p. di distanza

Performance complessiva: imprese a crescita alta o acquisite
(% sul totale delle startup nate nel periodo 2007-2014)



Performance complessiva per settore

(% sul totale delle startup nate nel periodo 2007-2014)



- Industrie basate sulla scienza
- Software
- Servizi di ing., arch. e R&S
- Macchinari e strumenti specializzati
- Consulenza
- Arte, cultura e attività creative

- In Lombardia, i **settori manifatturieri e creativi**
- si confermano i più performanti

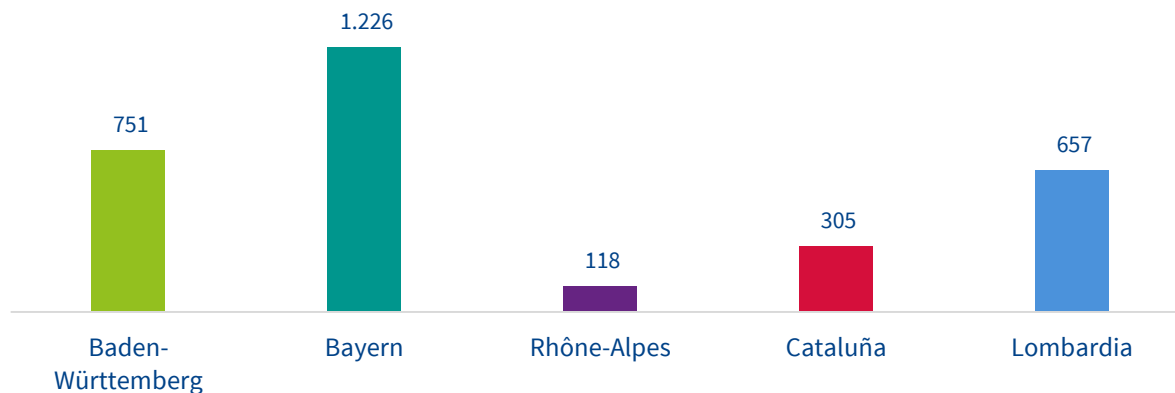
4. Filiera green

Nonostante la natalità non sia particolarmente alta, le startup green lombarde sono le più promettenti in termini di acquisizione e di crescita

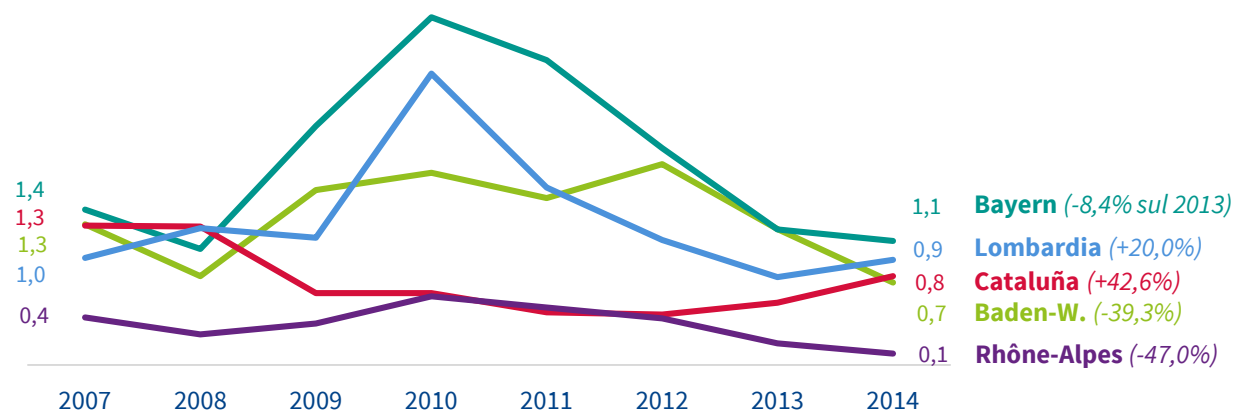
4.1 Natalità della filiera green

Dal 2007 al 2014 sono nate «solo» 657 startup green in Lombardia, ma il tasso di natalità è in crescita

Numero di startup filiera green nate nel periodo 2007-2014



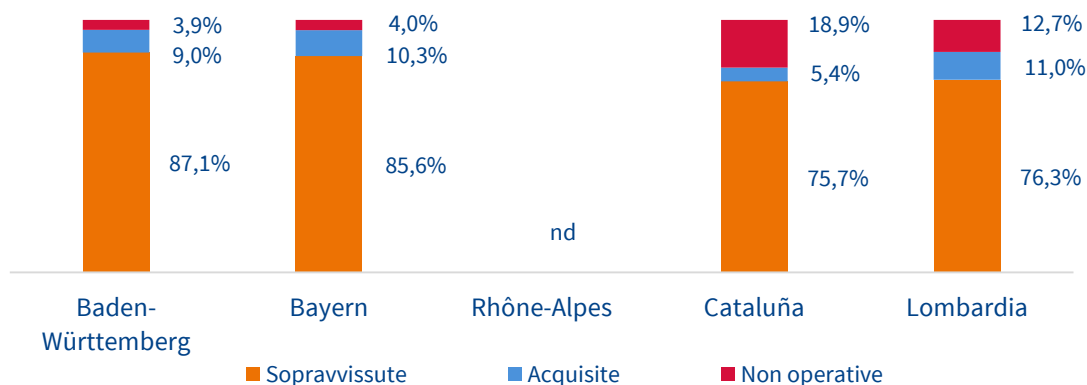
Tasso di natalità annuo delle startup green (numero di startup nate ogni 100.000 abitanti, 2007-2014)



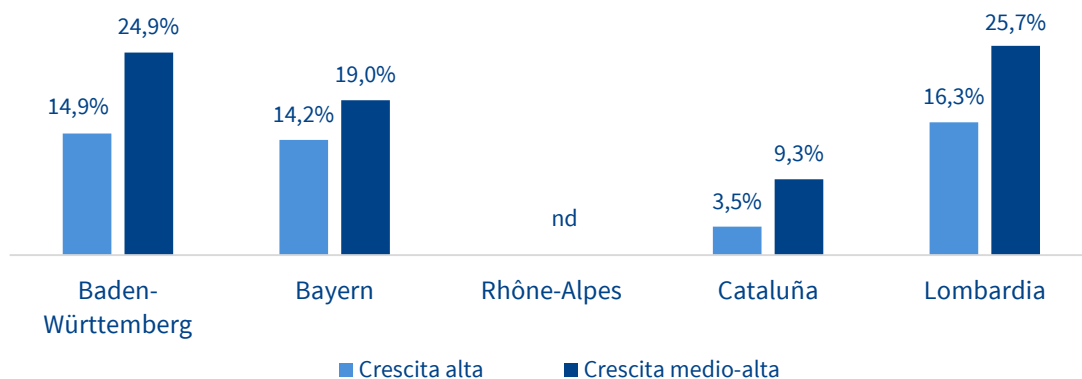
4.2 Sopravvivenza, acquisizione e performance di crescita

Il tasso di sopravvivenza lombardo è inferiore di 10 p.p. rispetto alle startup green tedesche, ma il tasso di acquisizione e le performance di crescita delle startup green lombarde sono i più alti tra tutte le regioni

Situazione a fine 2015 delle startup green (% sul totale nate nel 2007-2014)



Performance di crescita alta e medio-alta a fine 2014 (% sul totale delle startup nate nel 2007-2014)

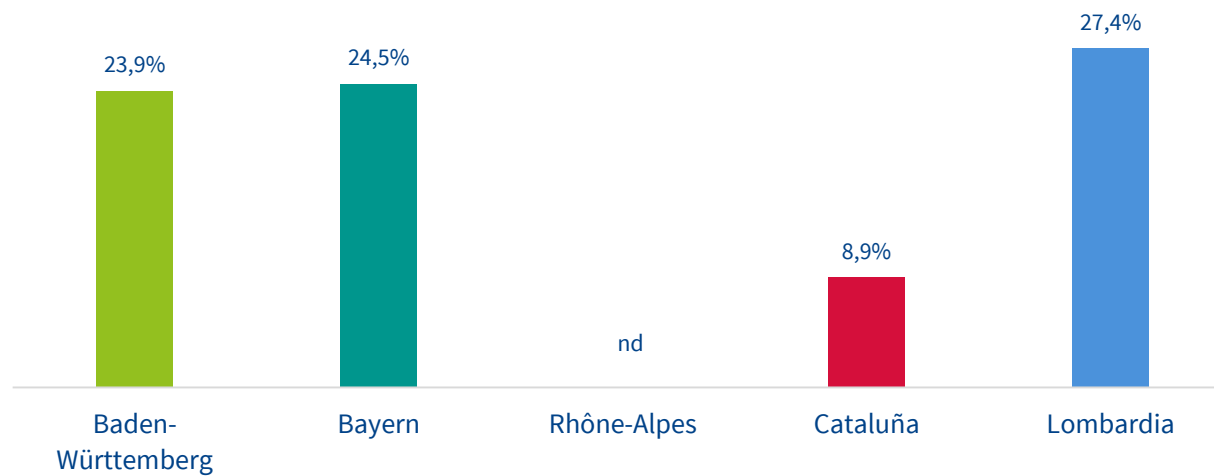


4.3 Performance complessiva

Le startup green nate in Lombardia sono le più promettenti: quasi il 30% registra una performance di crescita alta o è stato acquisito

Performance complessiva: imprese a crescita alta o acquisite

(% sul totale delle startup nate nel periodo 2007-2014)



5. Filiera life science

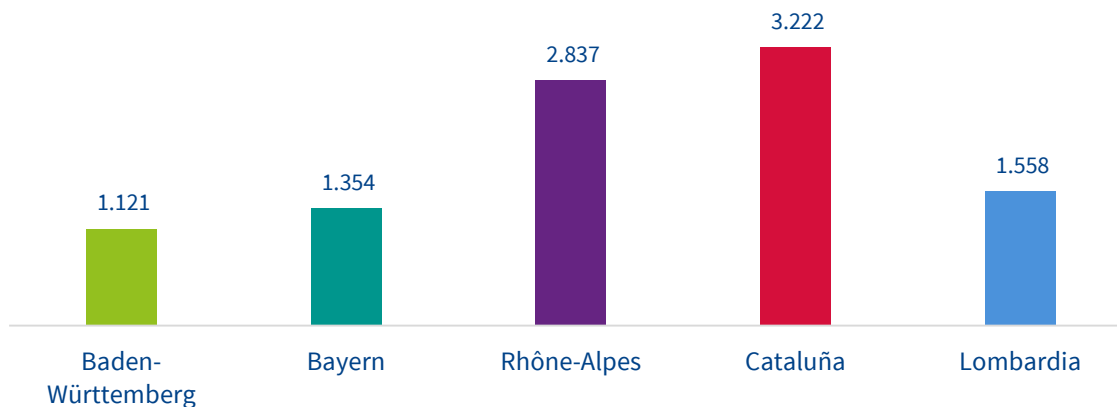
Basso tasso di acquisizione e bassa performance di crescita della filiera

Se si considera la sola manifattura life science, la crescita è in linea con i ritmi tedeschi

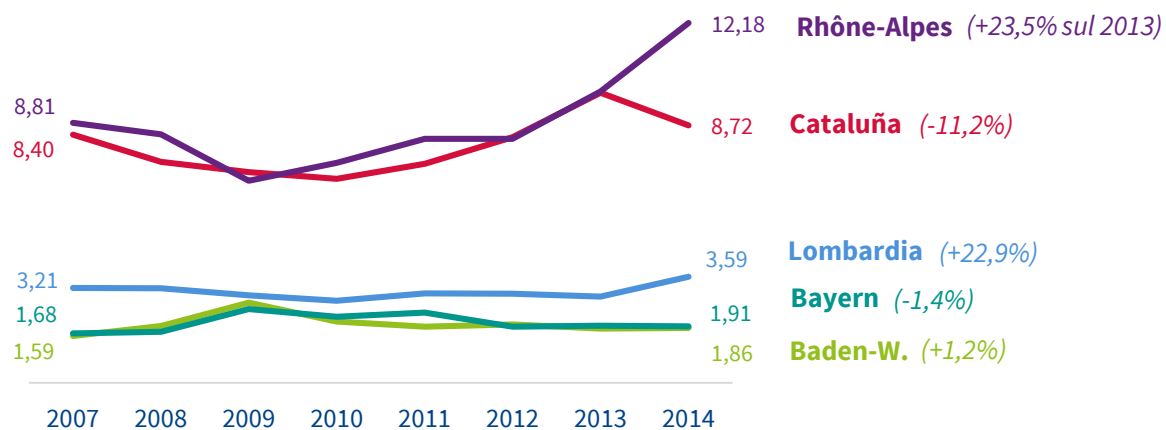
5.1 Natalità della filiera life science

Dal 2007 al 2014 sono nate circa 1.560 startup life science in Lombardia e il tasso di natalità è in crescita

Numero di startup filiera life science nate nel periodo 2007-2014



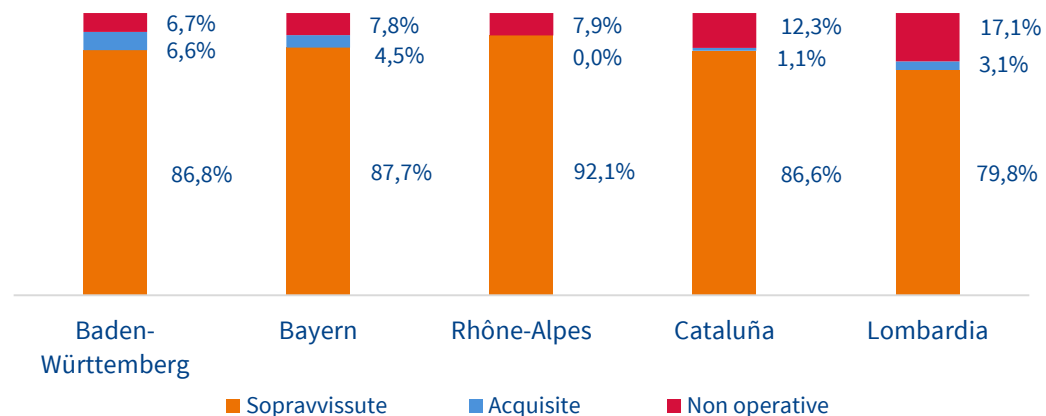
Tasso di natalità annuo delle life science (numero di startup nate ogni 100.000 abitanti, 2007-2014)



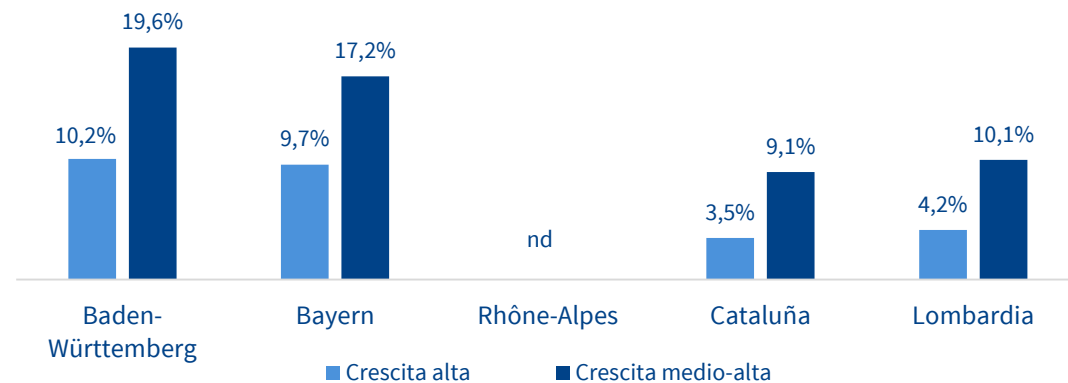
5.2 Sopravvivenza, acquisizione e performance di crescita

Bassi sia i tassi di sopravvivenza e di acquisizione sia le performance di crescita in Lombardia

Situazione a fine 2015 delle startup life science (% sul totale nate nel 2007-2014)



Performance di crescita alta e medio-alta a fine 2014 (% sul totale delle startup nate nel 2007-2014)

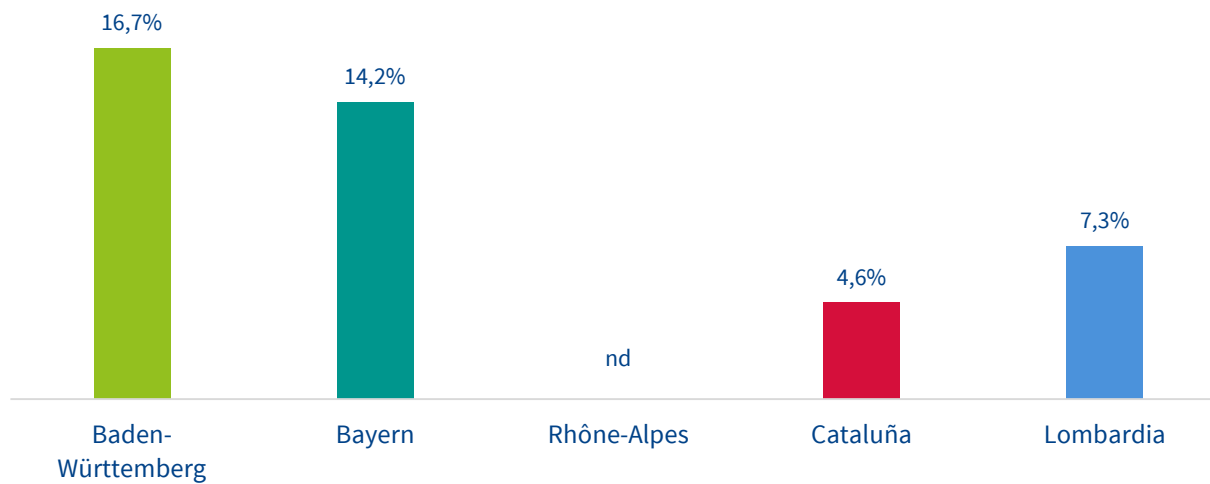


5.3 Performance complessiva

Anche nella performance complessiva, la Lombardia resta indietro rispetto alle startup tedesche

Performance complessiva: imprese a crescita alta o acquisite

(% sul totale delle startup nate nel periodo 2007-2014)

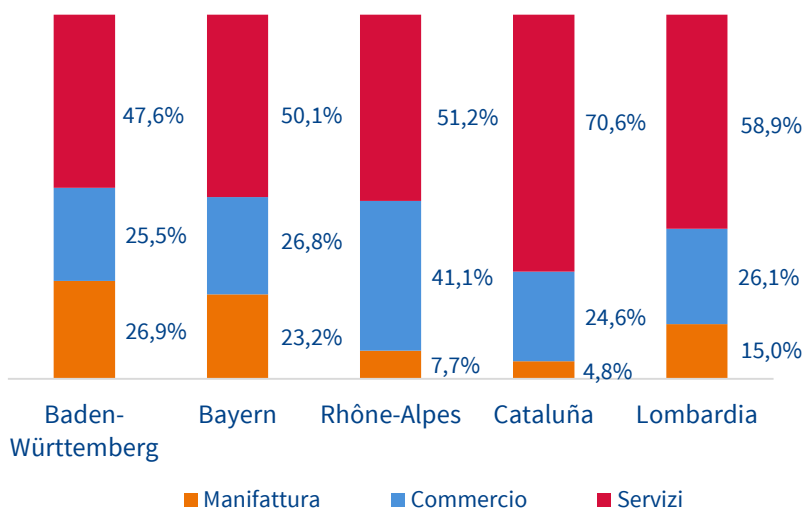


5.4 Composizione per settori della filiera life science e loro performance

Il mix tra i tre settori (manifattura, servizi e commercio) e la loro performance sono molto differenziati tra le regioni. In Lombardia il settore più performante è la manifattura life science

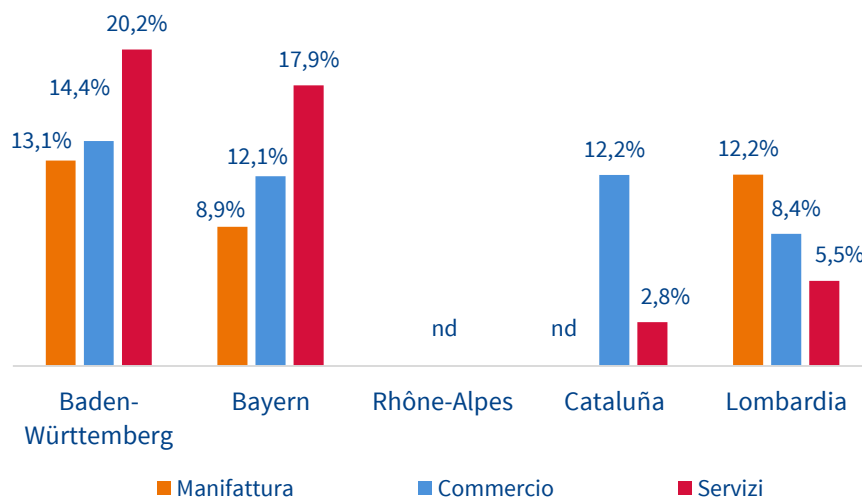
Composizione per settori della filiera life science

(% sul totale nate nel 2007-2014)



Performance complessiva per settori

(% sul totale delle startup nate nel periodo 2007-2014)



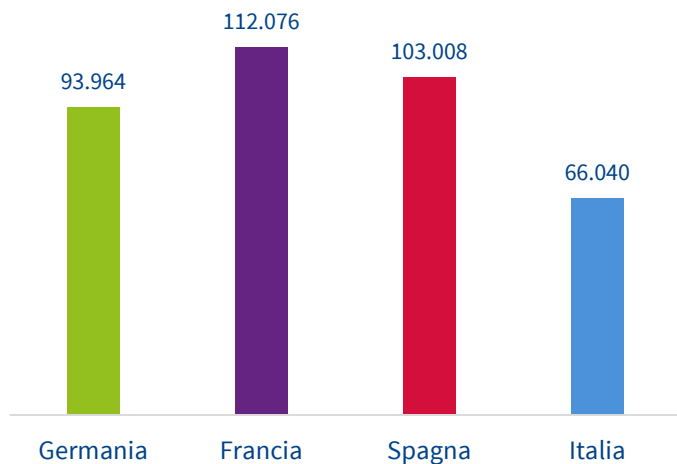
- La Lombardia presenta una bassa crescita nel settore dei servizi life science (che però conta ben il 60% delle startup della filiera), mentre la **manifattura** (che conta solo il 15% delle startup) **cresce ai ritmi tedeschi**.

6. Appendice: dati nazionali

6.1 Natalità delle startup nazionali

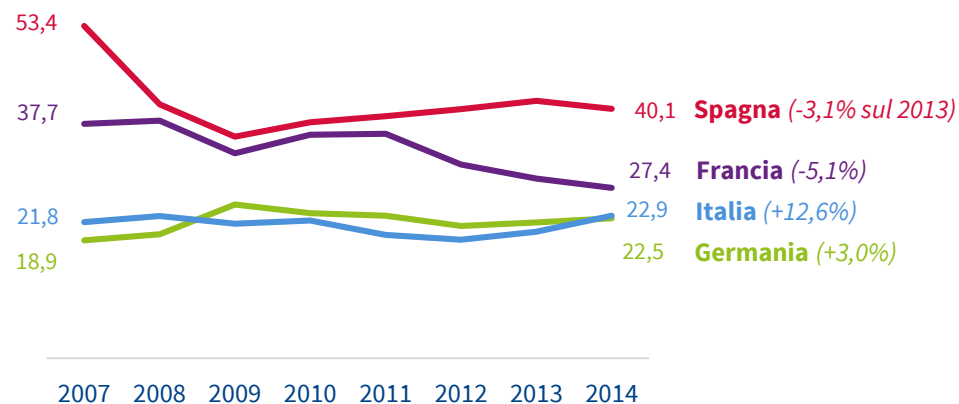
Tra il 2007 e il 2014 in Italia sono nate 66 mila startup knowledge intensive e nel 2014 il tasso di natalità cresce a ritmi superiori alle altre regioni benchmark (12,6%)

Numero di startup nate nel periodo 2007-2014



Tasso di natalità* annuo

(numero di startup nate ogni 100.000 abitanti, 2007-2014)

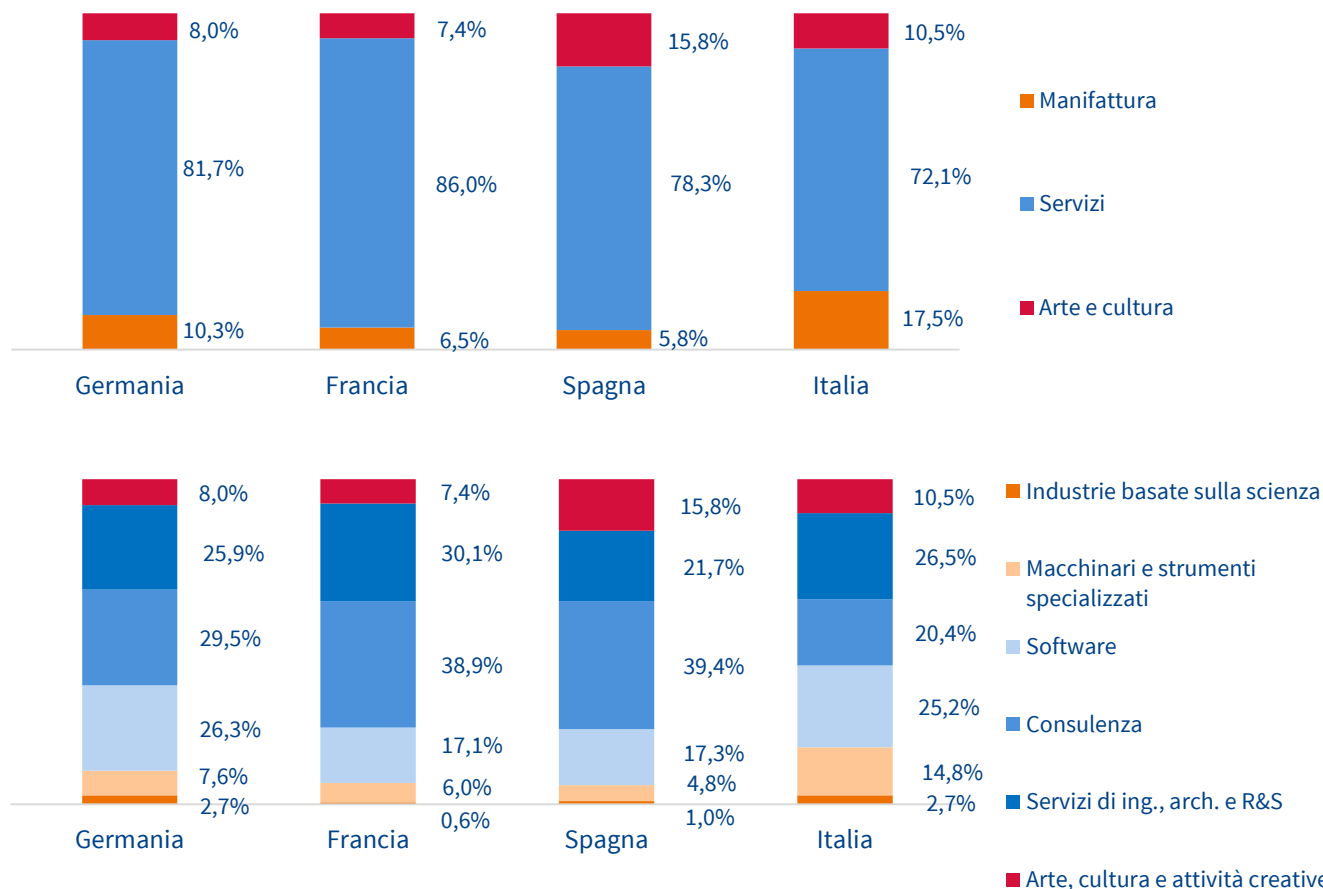


(*) Tasso di natalità = numero di imprese ogni 100.000 abitanti (popolazione 15-64)

6.2 Composizione settoriale delle startup nazionali

In Italia, la Manifattura è il settore di specializzazione

Startup per settore di appartenenza (% sul totale nate nel 2007-2014)





ASSOLOMBARDA

Confindustria Milano Monza e Brianza

www.assolombarda.it
www.assolombardanews.it

